

il Cupolone

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SAN VITTORE MARTIRE IN CALCIO (BG)

*Pasqua
2019*



il Pasqua 2019 Cupolone

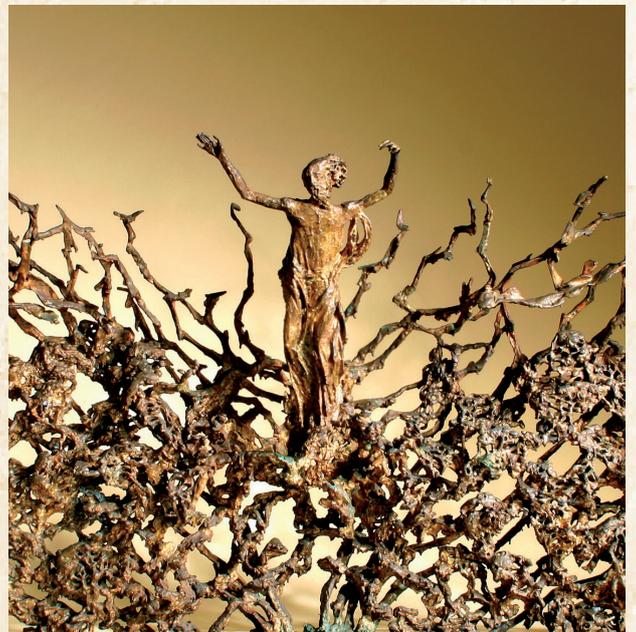
- 3 • **La lettera del Parroco**
- 4 • **Che sia Uno! Verso l'unità pastorale**
- 5 • **Famiglie, parabole viventi**
- 6 • **mistaGOragazzi**
- 7 • **Inaugurazione Oratorio**
 - **Celebrazioni della Settimana Santa**
 - **Feste Patronali**
- 8 • **Grazie Dolfo, Benvenuta Monica**
- 9 • **Grazie maestra Anna**
 - **Buste per l'offerta di Pasqua**
- 10 • **In Memoria di Don Stefano**
- 11 • **Vivere oggi l'Azione Cattolica**
- 12 • **Articolo Storico (1ª parte)**
- 13 • **Calendario liturgico Maggio**
- 14 • **Calendario liturgico Giugno**
- 15 • **Calendario liturgico Luglio-Agosto**

REDAZIONE IL CUPOLONE:

Don Fabio Santambrogio, Don Matteo Bottesini
Maurizio Quaranta, Rosaria Abbiati, Alfredo Ranghetti,
Renato Garatti, Irene Contardi, Mauro Bariselli, Elisa Marchese Grandi

Si ringraziano tutti coloro che collaborano alla realizzazione del giornalino e che si danno da fare per distribuirlo

In copertina, scultura della Resurrezione



“...Buona Pasqua, perciò, a voi tutti, membri di questa Chiesa, che dalla fede trae le sue ragioni di vivere e di spiritualmente godere.

Buona Pasqua «ecumenica» a tutti i Fratelli cristiani.

A tutti i Popoli!

Buona Pasqua specialmente a voi, giovani, che avete tanto bisogno di fiducia e di felicità e che fra tutti siete i migliori candidati a capire, a far vostra la Pasqua, cioè la vita, la pienezza di Cristo.

Buona Pasqua a voi, genitori, che alla vita immortale offrite i frutti del vostro puro amore. Buona Pasqua a voi, sofferenti e poveri tutti, ai quali la beatitudine di Cristo è per primi dovuta e ai quali chiunque ha cuore umano e cristiano deve il dono del suo servizio e del suo amore.

Buona Pasqua a voi, uomini politici, a cui la speranza vittoriosa di questa giornata deve infondere sapienza, coraggio e fiducia a far vivere e rivivere la pace nel mondo.

Buona Pasqua a tutti, nel segno sicuro della beatitudine derivante dalla risurrezione benedetta di Cristo! Alleluia!”.

(San Paolo VI)

**AUGURI DAI VOSTRI SACERDOTI
DON FABIO, DON MATTEO, DON CARLO
E DALLE VOSTRE SUORE
SR. AMALIA, SR. MARIAGRAZIA,
SR. MARIAROSA, SR. LUIGINA,
SR. ASSUNTA, SR. IRENE, SR. NICOLETTA**

Una Pasqua Giovane

Nel Vangelo di Marco, colui che annuncia alle donne giunte al sepolcro il mattino di Pasqua, che Gesù non è lì, ma è risorto, è un giovane, non un angelo.

Un giovane seduto all'interno del sepolcro e rivestito di una veste bianca, che invita le donne a non avere paura.

Perché un giovane e non un angelo?

Un svista dell'evangelista?

Un suo tentativo di rendere il racconto di Pasqua meno "celeste" e, quindi, forse più accettato dal lettore o dall'ascoltatore nel suo contenuto del tutto sorprendente (un risorto da morte...)?

Ma da dove spunta quel giovane?

In realtà nel Vangelo di Marco è presente un particolare nel racconto della passione che è assente negli altri Vangeli. Un particolare curioso, che ha per protagonista un "giovane". Un giovane che, nel momento in cui Gesù è catturato nel Getsemani, si mette a seguirlo da vicino, mentre viene condotto dalle guardie al luogo in cui era radunato il sinedrio.

Viene, però, quasi subito scoperto; tentano di prenderlo, ma lui fugge via nudo nella notte, lasciando cadere a terra il lenzuolo con cui era rivestito.

Molti pensano, visto che di quel giovane parla solo l'evangelista Marco, che l'episodio sia autobiografico.

La cosa è plausibile.

Dagli Atti degli Apostoli sappiamo che Giovanni, detto Marco, era figlio di Maria, una donna facoltosa, nella cui casa si ritrovava la prima comunità cristiana. Forse quella casa era il famoso cenacolo e Maria una delle donne discepolo di Gesù.

Il giovane Marco, allora, avrebbe seguito Gesù fin dal cenacolo, uscendo di nascosto dalla casa con un abbigliamento posticcio: un lenzuolo avvolto attorno al corpo.

Un giovane curioso o forse coraggioso nello stare dietro a Gesù, mentre gli apostoli se ne scappavano impauriti nella notte.

In ogni caso imprudente e inconcludente nel suo desiderio di seguirlo.

Ma il mattino di Pasqua ricompare vestito con una veste splendente ed è dentro il sepolcro (non una tomba come quelle dei nostri cimiteri, ma una specie di grotta scavata nella roccia).

Ci era arrivato prima delle donne, magari prima di sua madre e delle amiche di lei, che andavano al sepolcro per completare la sepoltura di Gesù con gli aromi?

Ha intuito che il Signore è risorto?

Qualcuno gliel' ha rivelato?

Il Vangelo non lo dice. Sta di fatto che il giovane, fuggito nudo e impaurito dopo aver tentato di seguire Gesù, ora è lì, trasformato e splendente, diventato testimone e annunciatore della risurrezione verso le donne.

Aldilà della ricostruzione più o meno plausibile di ciò che può essere successo, mi pare che il passaggio da giovane coraggioso e generoso, ma anche poi impaurito e inconcludente, a giovane sereno, convinto, capace di annunciare e testimoniare, possa essere la metafora dell'itinerario che la comunità cristiana vuole proporre ai giovani di oggi, sulla scia di quanto continuamente insegna papa Francesco; soprattutto in riferimento al Sinodo dei Vescovi e della nostra diocesi, che ha avuto come tema i giovani.

Quelli di oggi, così spesso simili a quello del Getsemani, capaci di slanci di generosità persino temerari, desiderosi di capire, coraggiosi nel mettersi in gioco, ma insieme così fragili, incostanti, spesso impauriti, precari in tutti i sensi e non solo nel lavoro e negli affetti.

Potranno diventare giovani convinti e convincenti, capaci di una vita coerente, in grado di testimoniare agli adulti quel senso della vita che spesso essi stessi (gli adulti ...) hanno perso di vista, imprigionati dalle proprie disillusioni?

Sembra impossibile.

Eppure papa Francesco ci scommette e non smette di richiamare la comunità adulta a credere nelle potenzialità dei giovani, a dare loro fiducia, a pretendere da essi coraggio e fede.

Ma soprattutto ci scommette (passi il termine) il Signore, che spesso ha chiamato il più giovane (che si chiami Samuele, Davide, Geremia, Daniele o Marco, per citare alcuni giovani della Bibbia, non importa) a portare il suo messaggio agli adulti.

E se gli adulti e gli anziani ricordassero in questa Pasqua di essere stati anch'essi un tempo giovani, se tornassero indietro nel giardino del Getsemani a ritrovare quel lenzuolo che tanti anni fa hanno lasciato cadere a terra (il lenzuolo dei loro ideali, della loro generosità, della loro fede...), se lo lasciassero purificare dal perdono di Cristo, se avessero il coraggio di lasciarsi rivestire da Lui?

Allora tornerebbero giovani, nonostante i molti anni sulle spalle.

Giovani nella fede, giovani nella speranza, giovani nella carità.

E allora per loro, come per noi, la Pasqua 2019 diventerebbe una Pasqua "giovane", la Pasqua della vita, della gioia, della speranza. E saremmo tutti, giovani e adulti, testimoni credibili del Risorto nel mondo di oggi.

La riapertura del nostro oratorio, il prossimo 19 maggio, dia a tutti l'occasione di ritornare giovani e di credere nei giovani, non con le parole, ma con un' autentica testimonianza.

Il vostro Parroco
Don Fabio Santambrogio

Che siano Uno!

Verso l'unità pastorale



Da tempo si sentiva parlare di **UNITÀ PASTORALE** e, nonostante l'idea sembrasse ancora lontana dalla nostra realtà, è giunto il **momento, anche per la comunità di Calcio, di cominciare a muovere i pensieri e i primi piccoli passi verso quel traguardo.**

Una meta che, in realtà, sarà un vero e proprio punto di partenza, anzi, di ri-partenza.

Nella serata dell'11 marzo 2019, è avvenuto il **primo incontro tra i Consigli Pastorali di Calcio, Pumenengo e S. Maria in Campagna, presieduto dal Vescovo Antonio Napolioni.**

Dopo aver pregato insieme, il Vescovo Antonio ha posto una questione importante:

“In questo tempo di cambiamento epocale, nel quale le nostre comunità stanno demograficamente diminuendo, l'economia soffre, i fedeli sono sempre meno, la Chiesa cosa può fare? E noi?”

Dove stiamo andando?

Dove vogliamo andare?

Dove possiamo andare?

Dove scegliamo di andare?

Il mondo ci porta dove vuole e Gesù Cristo, che fa?

Proviamo a seguire ciò che ha fatto Gesù dopo la Resurrezione!

Ha aperto le porte dicendo **“SHALOM, PACE A VOI!”**, rimettendo in circolo la forza della Chiesa, che era nata tra le case, da poche persone”.

Unirsi e ritornare a farsi guidare da Gesù.

Forse è questo il senso dell'Unità Pastorale, ma ciò accende nelle persone paure e desideri, emersi e condivisi molto liberamente durante l'incontro.

Tra i desideri sono stati espressi i seguenti: **la capacità di saper tornare come i primi cristiani**, sempre più cristiani e convinti, per essere testimoni di gioia e unità, per saper creare dei legami significativi con gli altri e affrontare la novità con spirito di cambiamento, senza rimanere ancorati al passato.

Tra le paure sono emerse quella di **non essere adeguati ai tempi che cambiano**, quella relativa al **futuro dei bambini e dei giovani**, in una società in cui la fede è meno condivisa, oppure quella di **rimanere isolati e di non saper essere coinvolgenti.**

Confrontarsi e mettersi in ascolto gli uni degli altri è stato un momento arricchente, che ha messo tutti sullo stesso piano, in un clima di unità.

La sfida è grande!

Il progetto è grande!

Lo ricordiamo attraverso le parole di Giovanni: **“... Che tutti siano una cosa sola ...”.**

E' un passo chiaro verso una **fraterna condivisione di obiettivi e di scelte concrete**: insieme siamo **chiamati a vivere il dono della fede, arricchendoci con la nostra originalità, confrontandoci con la realtà in cui viviamo e testimoniando la gioia del Vangelo.**



FAMIGLIE parabole viventi

L'incontro diocesano delle famiglie in seminario

“Famiglie parabole viventi”: questo lo slogan **dell'incontro diocesano delle famiglie**, che si è tenuto lo scorso **24 febbraio, presso il Seminario di Cremona**.

Un'occasione per riflettere, insieme ad altre famiglie provenienti dalle diverse zone della diocesi, **sull'importanza dell'istituzione familiare**, oggi così bi-strattata, ma ancora così preziosa nella vita della società e di ciascuno di noi.

La giornata prevedeva, al mattino, un momento di riflessione guidato dai coniugi Davide e Nicoletta Oreglia, responsabili dell'Ufficio Famiglia della diocesi di Mondovì e genitori di cinque figli. Prendendo spunto dalla Parabola del Buon Samaritano, Davide e Nicoletta ci hanno guidati lungo un cammino che, partendo dall'esame di tutti i verbi presenti nel racconto evangelico, **ha portato ogni coppia presente a riflettere sul proprio vissuto, su quanto sappiamo prenderci cura l'uno dell'altro, sul bello dello stare insieme**.

“Mettersi in viaggio”, “Vedere”, “Fasciare le ferite”, “Farsi carico”, “Pagare”... sono tutte azioni che il Buon Samaritano compie e che, applicate alla coppia, assumono un significato particolare. Abbiamo riflettuto, ancora una volta (e non è mai abbastanza), **su quanto sia prezioso dedicare del tempo alla propria coppia, perché anch'essa ha bisogno, come tutte le relazioni, di momenti in cui fare della “manutenzione ordinaria”**. Il tutto nella consapevolezza che, nelle difficoltà, quando farsi carico l'uno dell'altro può

diventare difficile, possiamo sempre contare su Dio, che sa prendere su se stesso il carico di tutti noi.

La riflessione è poi proseguita con la S. Messa, celebrata dal vescovo Antonio: è stato davvero un bel momento, nel quale il trovarsi, genitori e bambini, tutti attorno all'altare, ci ha fatto sentire ancora di più l'appartenenza alla Chiesa come l'essere parte di una grande **“famiglia di famiglie”**.

La condivisione è proseguita poi con il pranzo nei locali del seminario e con un momento di svago.

Nel pomeriggio, mentre i bambini partecipavano a un laboratorio teatrale, per noi adulti vi è stata l'opportunità di condividere un momento di riflessione, tramite dei laboratori “a tema”, che traevano spunto da alcune parabole del Vangelo. Un momento arricchente, perché c'è stata, da parte di tutti, la volontà di **condividere momenti anche molto personali della propria esperienza di fede e di coppia**. La giornata si è poi conclusa in allegria, con il saluto finale dei coniugi Oreglia (impagabili per come hanno saputo coniugare simpatia e profondità di pensiero) e un momento di festa animato dai bambini.

In definitiva, è stata una bella domenica. Siamo tornati arricchiti dalle parole ascoltate e dalle persone incontrate, ma ancora più consapevoli che **il tesoro per il quale vale la pena spendersi lo abbiamo già: è la nostra famiglia**.

Luca e Elide





mista **G**Oragazzi

e alcuni con vari problemi. Ed è stato bello, perché, anche se non eravamo in tanti, abbiamo fatto divertire i nonni con la tombola e le caramelle come premio”.

ENEA CIBOLLA

“Mi sono veramente divertito quella domenica alla casa di riposo insieme ai miei amici e a tutti gli anziani. È stata un’ esperienza nuova, da provare assolutamente. La signora che ho aiutato durante la tombolata era molto simpatica.”

MATTEO DEGIORGIO

“I nonni sono speciali. Alcuni nonni che si trovano in casa di riposo, purtroppo, sono sempre soli, perché ci si dimentica di loro...Passare un paio d’ore con loro mi ha fatto un enorme piacere: spero di aver portato un sorriso, un po’ di amore e una ventata di allegria, allontanando da loro, almeno una domenica pomeriggio, la malinconia e la solitudine”.

MARTINA SALINI

“A me è piaciuta molto l’esperienza; mi hanno colpito le persone che ho incontrato: molte erano sole. Ringrazio i due signori di cui mi sono occupata, quindi saluto la signora Maria e il signor Michele, perché mi hanno fatto capire che basta poco per rendere felici le persone sole. Ringrazio anche i catechisti e gli educatori, per avermi fatto vivere questa nuova esperienza. Grazie!!!”.

GIORGIA RANGHETTI

E poi siamo entrati nel mondo della Quaresima di Carità, offrendo un po’ del nostro tempo per la raccolta alimentare; ci siamo così resi conto che, anche se siamo piccoli, abbiamo mosso un fiume di persone. Lo avremo fatto con le nostre chiacchiere, il nostro andirivieni, la nostra energia a volte confusionaria e rumorosa, con le nostre famiglie... ma lo abbiamo fatto!

**È bello essere mani e sorrisi che aprono porte e ristorano cuori.
Provare per credere.**

Gruppo Mistagogia

Ogni volta che Dio ci chiama, ci mette in viaggio e ci manda nel Mondo. L’ha fatto con Abramo da Ur dei Caldei (*...Alzati e va’...*), con il popolo in Egitto (*...Lo condurrà fuori, nel deserto...*), con il profeta Giona (*...Alzati e va’ a Ninive...*), con gli Apostoli (*... Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due...*). **L’ha fatto persino con noi della Mistagogia:** ci ha snidato dal covo degli sdraiati, per catapultarci nella realtà che abitiamo e **non l’ha fatto di sicuro senza darci nulla in cambio. Mentre scoprivamo il mondo degli anziani, ha suscitato nel nostro cuore pensieri semplici, ma sinceri:**

“Oggi siamo andati alla casa di riposo...abbiamo fatto la tombola con i nonni che abitano lì. Io ho la fortuna di averla fatta con la mia nonna. Ma non tutti hanno la mia fortuna... Sono stati tutti molto disponibili e simpatici, anche chi era in difficoltà si è lasciato guidare da noi ragazzi.. Sono stato molto felice di passare questo tempo con loro.. Grazie a tutti”

MATTIA LORINI

“Domenica, io e i miei amici della Mistagogia, abbiamo passato qualche ora alla casa di riposo e abbiamo giocato a tombola con i nonni. È stato un modo per renderli felici e trascorrere un po’ di tempo con loro; non ci è costato niente, anzi, ci siamo anche divertiti. Sono bastati pochi sorrisi e disponibilità ad aiutare i nonni per vederli felici.”

GABRIELE MAFFIONE

“È stato un pomeriggio di riflessione e di aiuto, perché siamo andati in un luogo dove vengono ospitati anziani





Inaugurazione Oratorio

Dopo l'attesa e la chiusura per i lavori di ristrutturazione, riaprirà il nostro oratorio con l'inaugurazione che avverrà **DOMENICA 19 MAGGIO**.

Siamo invitati alla **mesa delle 9:45** che sarà presieduta da don Paolo Arienti, responsabile della federazione oratori cremonesi, per poi continuare con il taglio del nastro e poterci riappropriare di questo luogo che iniziava a mancare. La giornata si chiuderà con il **concerto del Grande Coro Diocesano**.

Ma non è finita! Vogliamo che questo nuovo inizio sia occasione per tutti di vivere l'oratorio, ma soprattutto di fare oratorio. È l'impegno che ci siamo presi e ciò che più ci sta a cuore. Per questo motivo, nella settimana che andrà dal giorno di inaugurazione e fino al 26 maggio avremo tante proposte da farvi che a breve scoprirete attraverso un volantino dedicato.

VI ASPETTIAMO!

Celebrazioni della Settimana Santa

Domenica 14 Aprile - Delle Palme

09.45 Benedizione degli ulivi in Piazza, processione verso la Chiesa e S. Messa.

15.30 Vespri e benedizione eucaristica.

18.00 S. Messa solenne d'inizio Settimana Santa.

Mercoledì santo 17 aprile

20.30 Liturgia penitenziale e Confessioni.

Giovedì santo 18 aprile - Triduo pasquale

20.30 S. Messa nella Cena del Signore e Rito della Lavanda dei piedi.

Segue Adorazione eucaristica all'altare della Reposizione fino alle 23.00.

Venerdì santo 19 aprile - Triduo pasquale

08.30 Ufficio delle letture e lodi.

15.00 Liturgia della Passione del Signore.

20.30 Via Crucis in Chiesa e Processione con la statua di Cristo morto per le Vie del Paese.

Sabato santo 20 aprile - Triduo pasquale

08.30 Ufficio delle letture e lodi.

Confessioni: dalle **9.30** alle **12.00** e dalle **15.00** alle **19.00**.

Benedizione delle uova: alle **16.00**, alle **17.00** e alle **18.00**.

21.30 Solenne Veglia Pasquale.

Domenica 21 aprile - Pasqua di Risurrezione

Sante Messe secondo l'orario festivo (riprende "Messa Prima" celebrata alla Pieve).

18.00 Canto dei Vespri e S. Messa solenne.

Lunedì 22 aprile - Dell'Angelo

Sante Messe ad orario festivo (sospesa quella delle 11.15).



Feste Patronali di San Gottardo e San Vittore



SAN GOTTARDO

Sabato 4 maggio 2019

"Solennità di San Gottardo vescovo, Patrono di Calcio"

18.00 S. Messa solenne presieduta da S.E. Mons. Carlo Mazza, Vescovo emerito di Fidenza.

Processione per le vie del Paese con la statua del Santo.

Mercoledì 8 maggio 2019

"Solennità di S. Vittore martire, Patrono della Parrocchia"

20.30 S. Messa solenne presieduta dal Rev. don Marino Dalè, Parroco di Gombito e S. Latino.

Domenica 12 maggio 2019 "IV di Pasqua"

09.45 S. Messa celebrata dall'Arciprete don Fabio a conclusione delle feste patronali. Processione in Piazza con la statua di S. Vittore alla presenza dei bambini/ragazzi.



SAN VITTORE

Grazie Dolfo

La comunità parrocchiale, attraverso le pagine del Cupolone, ringrazia Dolfo con dispiacere, affetto e un po' di malinconia, per l'operato svolto in parrocchia da sagrestano per più di quarant'anni. Sicuramente questa circostanza è stata lontana dal pensiero di tutti: eravamo talmente convinti che Dolfo ci fosse... sempre! Nessuno lo avrebbe immaginato in pensione, ma ora è arrivato il momento. Dolfo è senza dubbio la memoria storica della parrocchia e ne ricordiamo alcuni passaggi: **ha collaborato, con rispetto e affetto**, con gli arcipreti e i vicari che si sono susseguiti in tutti questi anni, onorato di fare il sagrestano. A volte, scherzando, riferendosi ai vari "passaggi di testimone" tra i sacerdoti, diceva:

"Loro vanno, ma io resto!"

Come a dire: **"È il mio posto!"**

Un posto che ha mantenuto egregiamente! Ce n'è per dire grazie a Dolfo: è stato presente a ogni funzione in parrocchia, anche zoppicando, umanamente "geloso" del proprio regno. Dolfo non è stato un sacrestano asettico e impersonale, ma, al contrario, **ha vissuto e condiviso con empatia e sensibilità i momenti più significativi della comunità. Ha partecipato alle vicende più importanti delle famiglie di Calcio, è stato testimone fedele per più generazioni di battesimi, prime comunioni, cresime e matrimoni. Ha condiviso le gioie e le sofferenze delle famiglie e, suonando le campane a morto, provava (e prova) dispiacere per quel defunto che ben conosceva.**



Ce n'è per dire grazie a Dolfo: **ha considerato la comunità di Calcio una famiglia allargata e amica, ha speso gli anni migliori della propria esistenza in sagrestia, felice di farlo, poiché è il suo posto.**

È stato sempre presente in chiesa, all'oratorio, all'asilo, dalle amate suore, al grest e alla casa di riposo, distribuendo agli ospiti la merenda.

Non si sa se tutto questo è pertinenza del sagrestano, ma certamente non lo è ventiquattrore su ventiquattro; eppure, al bisogno, c'è sempre stato e continuerà a esserci da volontario, finché la salute glielo permetterà.

Grazie Dolfo, per avere percorso insieme a noi quarant'anni di strada!

Benvenuta Monica

Monica è una novità nella comunità parrocchiale di Calcio: avere una collaboratrice sagrestana è un evento inaspettato e curioso.

Monica risiede a Calcio con la famiglia da parecchio tempo, ma è di origine peruviana, cosa bella, se pensiamo che la nostra Chiesa è aperta e accogliente, poiché formata da persone; tra i suoi componenti, nessuno è uguale all'altro, a dimostrazione del fatto che la fede unisce, indipendentemente dalla cultura e dalla provenienza di ciascuno: tutti veniamo da Dio.

Monica è una persona di fede, disponibile, semplice, riservata e silenziosa, quasi timorosa nell'aprirsi al dialogo, come volesse esprimere un senso di non invadenza verso il prossimo. Si è affezionata al nostro paese, ritenendolo casa propria, così come

ha fatto verso la nostra parrocchia. Avremo modo di conoscerla meglio e di farci conoscere, all'occorrenza anche di collaborare con lei, come in tanti già fanno.

Grazie Monica per avere accettato di servire la nostra e tua parrocchia, che è casa di tutti. L'augurio che ti facciamo è che amando la chiesa che custodisci, tu possa amare anche la comunità che la frequenta. Di sicuro sarai contraccambiata.





Grazie maestra Anna



Dopo 39 anni, la maestra Anna ha concluso lo scorso Dicembre il suo servizio come insegnante nella nostra Scuola dell'Infanzia parrocchiale G. Vescovi.

Pensando a lei ci viene in mente l'immagine di un **ponte** in quanto, con grande generosità, ha accolto, unito e accompagnato, nei diversi periodi della storia della Scuola, vecchie e nuove generazioni delle colleghe insegnanti.

Ha vissuto il suo essere maestra a servizio dei bambini e delle famiglie senza risparmiarsi, ma, al contrario, si è messa in gioco con disponibilità e creatività fino all'ultimo giorno. Proprio come un ponte ha regalato

ai più piccoli la possibilità di percorrere un tratto di strada bello e importante della loro vita, li ha accompagnati tenendoli per mano alla scoperta di sé e del mondo, valorizzando l'unicità e i talenti di ciascuno. Per tutto questo desideriamo dire ad Anna il nostro grazie a nome della Scuola e di tutta la Parrocchia, con la promessa che la Scuola continuerà a far tesoro delle tracce che con umiltà e dedizione ha lasciato.

Gli insegnanti ideali sono quelli che si offrono come ponti verso la conoscenza e invitano i loro studenti a servirsi di loro per compiere la traversata; poi, a traversata compiuta, si ritirano soddisfatti, incoraggiandoli a fabbricarsi da soli ponti nuovi.

(Nikos Kazantzakis)

BUSTA PER L'OFFERTA IN OCCASIONE DELLA S. PASQUA

Desideriamo ringraziare di cuore quanti hanno contribuito con generosità alle offerte raccolte in occasione del Santo Natale 2018. Siamo felici di comunicarvi che, nonostante il numero minore di buste pervenute rispetto agli scorsi anni, la Parrocchia ha ricevuto offerte pari a **19.410,00 €**, di cui un bonifico di **3.000,00 €** e un assegno di **5.000,00 €**.

Allegata a questa nuova edizione del Cupolone trovate la busta per l'offerta di Pasqua.

Consapevoli delle difficoltà che le famiglie stanno affrontando in questi periodi, ci affidiamo comunque alla vostra generosità per un contributo secondo le possibilità di ciascuno.

Le buste con l'offerta potranno essere consegnate direttamente ai sacerdoti o depositate nell'apposita cassetta in Chiesa Arcipretale, presso l'altare di San Giuseppe.

Un grazie sincero a tutti coloro che sosterranno l'iniziativa.

Don Fabio



In memoria di Don Stefano

Grande e generale è stata la commozione suscitata dalla notizia giunta nella nostra parrocchia nella mattinata del 27 Dicembre scorso. Riguardava l'improvvisa e inaspettata scomparsa di don Stefano, avvenuta nelle prime ore del giorno, nella sua abitazione a Cremona, annessa alla chiesa di San Pietro al Po. **Cordoglio sentito e spontaneo, scaturito da quei sentimenti di fiducia, di stima, di affetto e amicizia che hanno accompagnato don Stefano durante i dieci anni del suo ministero a Calcio** e rimasti vivi anche dopo il suo trasferimento nella parrocchia della città nel 2012.

Nella sua lettera di commiato, don Stefano non ha fatto mistero della sofferenza provata nel doversi separare da Calcio, esperienza vissuta con la limpida coscienza di adempiere al voto sacerdotale di ubbidienza al proprio Vescovo e di aver saputo sopportare il distacco, perché, come scriveva: **"... il Signore mi ha fatto il dono di credere, di leggere, cioè, la vicenda nella luce della fede"**. Un dispiacere, forse, un po' alleviato dal fatto che la nuova destinazione rappresentava un ritorno a casa, alla sua parrocchia di origine. Nato a Longardore di Sospiro (Cr) il 25 Dicembre 1950, don Stefano aveva, però, mosso i primi passi del suo cammino sacerdotale giusto nella parrocchia di San Pietro al Po. Quando fu nominato arciprete di Calcio, nel 2002, aveva già maturato un'intensa esperienza pastorale, caratterizzata da una varietà di incarichi nei diversi ambienti ecclesiali, dentro e fuori la diocesi di Cremona. Aveva iniziato il percorso di sacerdote come segretario dell'allora Vescovo di Cremona Mons. Giuseppe Amari (1975-1977). Dopo l'esperienza in Curia, venne mandato come vicario a Castelveverde (1977-1980). A partire dal 1980, fu chiamato ad assumere diversi incarichi in ambito educativo: vicerettore del collegio vescovile "Gregorio XIV" a Cremona, assistente presso la facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche all'Università Cattolica di Milano (1983-1986); successivamente fu professore di latino e greco nel Seminario diocesano e di Storia della Chiesa, presso la facoltà teologica dei Padri Cappuccini della Lombardia. Al periodo dell'impegno scolastico, seguì il ritorno in parrocchia come parroco di Cavatigozzi (Cr) nel 1987, di Martignana di Po nel 1995, arciprete di Calcio dal 2002 e, come ultima tappa, parroco a San Pietro al Po dal 2012. Considerando retrospettivamente **l'azione pastorale svolta da don Stefano** alla guida della nostra parrocchia, la si può sinteticamente leggere all'insegna di questa semplice espressione: **camminare verso il futuro, rimanendo fedeli alla Tradizione**. Con tale idea di fondo, don Stefano si è preso cura del patrimonio d'arte presente nella nostra parrocchia, con



l'improcrastinabile recupero della "Chiesa Vecchia", il ripristino dell'organo Lingiardi del 1854, per limitarci ai casi più emblematici. Nello stesso tempo lo ha arricchito, commissionando nuove opere, come le mense e gli amboni della chiesa parrocchiale, della cappella all'asilo con la consapevolezza che, anche l'arte e la bellezza concorrano all'evangelizzazione di una comunità. Su di un altro piano, quello educativo, ma nella stessa ottica pastorale, don Stefano prese l'iniziativa di costituire la "Fondazione G. Vescovi", motivata dalla sentita responsabilità di **non disperdere un secolare patrimonio socio-educativo, ma con lo sguardo rivolto al futuro, con la determinata convinzione che tale istituzione rinnovata avesse ancora molto da offrire alla nostra comunità e alle sue famiglie**. Mosso dallo stesso criterio, si è dedicato alle **associazioni laicali**, con la volontà di far crescere e maturare esperienze già esistenti, come, ad esempio, la Confraternita del SS. Sacramento e l'Azione Cattolica. Ha continuamente stimolato i **laici adulti**, ma soprattutto i **giovani, futuro della parrocchia, a investire le proprie energie, a non avere timore nell'assunzione delle responsabilità negli organi pastorali**. Quanto scritto sopra, non ha nemmeno lontanamente la pretesa di dare un ritratto completo di Don Stefano, ma più semplicemente vuole testimoniare che **egli non si è risparmiato nel promuovere il bene e la fede nella nostra comunità, sia a livello collettivo, sia individuale**. Una considerazione si può aggiungere come conclusione: oggi è Pasqua e si è perfettamente in tema nell'affermare sulla salda roccia e in comunione con Cristo Risorto, che don Stefano è ancora presente in mezzo a noi. **Dalla casa del Padre egli ancora ci sostiene e ci incoraggia a proseguire il cammino della vita con nel cuore la gioia, da Cristo donata, della Resurrezione**. Infine un pensiero, anzi una preghiera, per la mamma Selene, che egli ha tanto amato: il Signore Risorto la sorregga con la sua grazia e la aiuti a lenire l'inconsolabile dolore per la perdita del figlio, al quale ha dedicato tutta la vita con intenso amore materno.

LA COMUNITÀ



LAPIDE nella Cappella Silvestri - Cimitero di Calcio (BG)



TARGA posta sulla tomba di Don Stefano a Longardone (CR)



Vivere oggi l'Azione Cattolica

Presto sarà Pasqua e, ancora una volta, Cristo Risorto proverà a risvegliare in noi quella fede che abbiamo, ma che deve sempre rinnovarsi.

Anche l'adesione all'AC, che si rinnova ogni anno, è **un'adesione a Cristo e non avviene una volta per sempre, ma necessita, ogni anno, di essere ripensata, adeguata ai tempi che viviamo.**

Sono tanti i motivi per cui ancora oggi vale la pena di dire "sì" e proporre un cammino di Azione Cattolica nella nostra comunità parrocchiale.

Pensiamo che essa, con i suoi progetti nazionale e diocesano, le sue proposte formative e la sua tradizione, ci offra la possibilità di **coltivare, in modo speciale, la crescita nella fede.**

Certamente i gruppi che ci aiutano a vivere e sostenere la nostra parrocchia sono numerosi e proprio chi è di Azione Cattolica è sempre presente a spendere il proprio impegno e a collaborare nei diversi compiti.

Ogni anno cerchiano, comunque, di trovare il tempo e il modo di avere qualche momento e qualche occasione che portino il segno della nostra associazione.

Quest'anno abbiamo inaugurato le **visite alle aderenti "storiche"** della nostra parrocchia, che raramente possono essere tra noi, ma che la sostengono con il pensiero e la preghiera. Infatti ci siamo proprio trovati, partendo da un momento di preghiera. La presenza del nostro Arciprete, ci ha permesso di avere il Santissimo e di fare adorazione. Abbiamo poi ripercorso, con i ricordi, avvenimenti passati e ripensato a sacerdoti e persone della nostra comunità che ci sono da esempio ancora oggi.

Siamo riusciti, poi, in occasione del tesseramento e di un incontro serale, a invitare nostri amici di altre parrocchie che ci hanno aiutato ad affrontare il tema dell'anno che ruota intorno al brano evangelico di Marta e Maria.

Per un'associazione che ha nel titolo la parola "Azione" è più facile essere portati al fare, ma ancora una volta abbiamo sottolineato che non possiamo contrapporre le due figure. Dobbiamo prendere da Maria la parte contemplativa e trasformarla in azione come fa Marta.

Concretamente: ci attendono ancora **alcuni momenti forti, ai quali siete tutti invitati.**

Il sabato pomeriggio di ACR per i ragazzi, si apre al mese degli incontri, durante il quale potremo confrontarci con gruppi di altre parrocchie. I giovani animeranno la **veglia del Giovedì Santo e ci offriranno la cena povera del Venerdì Santo. Infine: il 12 Maggio chiuderemo l'anno per i più gagliardi con l'impegnativa camminata a Caravaggio.**

Marco Contardi

Azione Cattolica



La casa dell'Arciprete

(Oratorio Sacro Cuore)

Renato Garatti (1ª parte)



I lavori riguardanti la nuova chiesa parrocchiale erano già iniziati da un paio d'anni, quando nel 1764 venne fatta la proposta di costruire una nuova abitazione per l'arciprete, in sostituzione di quella annessa all'antica pieve.

L'idea venne avanzata nel corso dell'assemblea ordinaria biennale della Confraternita del SS. Sacramento e Rosario, detta anche "Scuola del Popolo" (in quanto vi partecipavano anche i capifamiglia di Calcio), tenutasi il 31 Dicembre 1764. E' interessante seguire il dibattito avvenuto nel corso dell'assemblea riassunto nel relativo verbale.

Esso inizia con queste parole: **"...Per ultimo si è proposto in pubblica Congregazione che, siccome si sapeva l'intenzione di tutto il Popolo di far col tempo l'assegno (assegnazione) al Molto Rev. Nostro Signor Arciprete don Pietro Buzzi, Dottore di Sacra Teologia e Vicario Foraneo, là sul campo della Brama, dove si fabbrica la nuova chiesa Parochiale, di tutto quel fondo che potrà abbisognare per la decente Fabrica della nova Casa Parochiale per la Corte, Giardino e Brollo..."** (A.P. Calcio, Registro Verbali Confraternita).

Considerate attentamente, le parole citate ci danno l'opportunità di conoscere l'opinione della gente comune di Calcio, dei nostri compaesani di più di due secoli fa, su un'opera di interesse pubblico come la nuova casa arcipretale. Il "Popolo", come è detto, non solo era informato del progetto, ma era ad esso largamente favorevole, solo che tutto era rimasto nel vago, nell'indeterminato: la volontà generale era ben intenzionata a realizzarlo, ma "col tempo" senza cioè una scadenza precisa per dare inizio alla costruzione. È su questo ultimo punto che il nostro verbale registra un deciso cambiamento di opinione: all'indeter-

minatezza precedente, subentrò una decisa volontà di accelerare i tempi di attuazione. Il nostro documento, subito dopo le affermazioni sopra riportate, continua, infatti, dicendo:

"...Si è, dico, proposto che questo assegno, senza aspettare ad altro tempo, si sarebbe potuto fare anche adesso". (Ibidem).

La proposta venne approvata all'unanimità e per acclamazione da parte dei numerosi partecipanti, senza cioè ricorrere alla votazione segreta mediante palline di due diversi colori, come avveniva solitamente. Tuttavia l'arciprete Buzzi volle ugualmente che la volontà dei presenti si manifestasse con voto segreto, così che ognuno potesse esprimere liberamente e senza condizionamenti il proprio pensiero, in modo da permettergli di **"...Conoscere più chiaramente la volontà di tutti"** (Ibidem).

La votazione ebbe luogo e la proposta passò con settantasette voti favorevoli e cinque contrari. Dopo il conteggio dei voti, l'assemblea procedette alle nomine delle persone che dovevano occuparsi degli atti necessari ad avviare il cantiere, ovvero **"...Alla fissazione e misura del fondo, all'atto possessorio a favore del suddetto Sig. Arciprete e suoi successori et al Istromento che si dovrà fare a questo proposito"** (Ibidem). Del compito furono incaricati: Don Bartolomeo Conti, Don Giuseppe Maza (Masa), Andrea Pasinetti, priore del Popolo e Giuseppe Frialdi, vicepriore del Popolo. Non se ne conoscono le ragioni, ma la decisione presa con tanta determinazione e convinzione, non ebbe modo di tradursi in pratica nel breve periodo.

Anzi, l'assemblea della Confraternita, svoltasi il 13 Maggio 1781, sembrò addirittura ignorare la deliberazione assunta diciassette anni prima. Nel verbale ad essa relativo si legge: **"...Si è indi passato a trattare della situazione in cui doversi fissare la detta nuova Casa Parochiale e della qualità e disegno della medesima (...), ritenuto che tutto il fondo del Campo, sopra di cui è incominciata la nuova Fabrica della Chiesa, che sopravanza alla medesima ed al dovuto anteriore suo Piazzale, resti ceduto ed assegnato ad uso e comodo del Parroco, con tutte le ragioni ad esso fondo spettanti"**.

Va aggiunto il particolare (precisato nel documento stesso) che entro l'area da destinarsi alla casa parrocchiale doveva trovare posto anche lo spazio, la cui scelta veniva lasciata all'arciprete, per la costruzione di **"un Oratorio ad uso e comodo dei Confratelli Turchini"** (così erano chiamati gli associati alla Confraternita della B.V. del Rosario per la mantellina azzurrina che essi indossavano nelle processioni), in modo da ottemperare fedelmente alla disposizione contenuta nell'atto di donazione della Brama fatto nel 1762 dal conte Marco Secco d'Aragona. Del disbrigo di questi compiti furono incaricati: il conte Orazio Oldofredi -Tadini, uno dei Condomini di Calcio, l'ingegnere Francesco Maria Franzoni in rappresentanza di un altro Condomino, il conte Carlo Anguissola Secco Commeno, regio delegato della provincia Calciana. Tuttavia la chiesa per i Confratelli del Rosario non sarebbe mai stata costruita. (segue)



CALENDARIO LITURGICO PARROCCHIA S. VITTORE - MAGGIO 2019

1	MERCOLEDI'	Inizio del mese dedicato alla B. Vergine Maria - Triduo di S. Gottardo
S. Giuseppe, lavoratore (m.f.)		
2	GIOVEDI'	Triduo di S. Gottardo
S. Atanasio, vescovo (m.)		
3	VENERDI'	Triduo di S. Gottardo (Vigilia) - 10.30 Preghiera per bambini/ragazzi della Scuola parrocchiale 16.30/17.45 Espos. eucaristica/confessioni - 17.45 Vespri solenni (18.00 Messa in Parrocchia)
Ss. Filippo e Giacomo (f.) - 1° venerdì		
4	SABATO	Sante Messe: 8.00 - 9.00 (Casa di Riposo) - 9.45 - 18.00 S. Messa solenne celebrata da S.E. Mons. Carlo Mazza, Vescovo emerito di Fidenza e Processione con la statua del Santo
S. GOTTARDO V. Patrono di Calcio (s.)		
5	✠ DOMENICA	Triduo di S. Vittore (<i>sospesi i Vespri</i>)
III DI PASQUA		
6	LUNEDI'	Triduo di S. Vittore
B. Alberto da Villa D'Ogna (m.f.)		
7	MARTEDI'	Triduo di S. Vittore 16.30 Esposizione eucaristica - 17.45 Vespri solenni (alle 18.00 S. Messa in Chiesa arcipretale)
Feria del tempo di Pasqua		
8	MERCOLEDI'	Sante Messe: 7.00 (Pieve) e 8.30 (Chiesa arcipretale) 20.30 S. Messa solenne presieduta da don Marino Dalè, Parroco di Gombito/S. Latino (Cr)
S. VITTORE M. Patrono della Parrocchia (s.)		
9	GIOVEDI'	Inizia la recita del Santo Rosario nelle Vie del Paese (<i>calendario specifico a parte</i>)
Feria del tempo di Pasqua		
10	VENERDI'	
B. Enrico Rebuschini, sacerdote (m.f.)		
11	SABATO	16.00/17.30 Confessioni
Feria del tempo di Pasqua		
12	✠ DOMENICA	9.45 S. Messa solenne e Processione in Piazza con la statua di S. Vittore (<i>sospesa la S. Messa delle 11.15</i>) - 15.30 Vespri e benedizione eucaristica
IV DI PASQUA		
13	LUNEDI'	16.45 Esposizione dell'Eucarestia ed Ora di guardia solenne nell'anniversario dell'Apparizione della Madonna a Fatima (a. 1917)
B. V. Maria di Fatima (m.f.)		
14	MARTEDI'	18.00 S. Messa (Passioniste)
S. Mattia, apostolo (f.)		
15	MERCOLEDI'	
Feria del tempo di Pasqua		
16	GIOVEDI'	
Feria del tempo di Pasqua		
17	VENERDI'	
Feria del tempo di Pasqua		
18	SABATO	8.30 S. Messa celebrata nella chiesa delle Suore di M. Bambina, nella festa delle Fondatrici Ss. Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa - 16.00/17.30 Confessioni
SANTE DI LOVERE, VERGINI (s.)		
19	✠ DOMENICA	9.45 S. Messa ed inaugurazione dell'Oratorio (<i>sospesa Messa alle 11.15</i>) 18.00 S. Messa solenne nel 15° anniversario della morte dell'Arciprete don Emilio Beltrami († 2004), celebrata da don Giuseppe Nevi, Parroco di Soncino (<i>sospesi i Vespri</i>)
V DI PASQUA		
20	LUNEDI'	
21	MARTEDI'	9.00/10.30 Esposizione eucaristica e Confessioni - 18.00 S. Messa (Passioniste)
S. Cristoforo Magallanes, sac. e mart. (m.f.)		
22	MERCOLEDI'	8.30 S. Messa e benedizione delle rose nel ricordo di S. Rita da Cascia
S. Rita da Cascia, religiosa (m.f.)		
23	GIOVEDI'	
Feria del tempo di Pasqua		
24	VENERDI'	Ricorre oggi l'anniversario dell'Apparizione della Madonna a Pumenengo (a. 1585)
Feria del tempo di Pasqua		
25	SABATO	Anniversario d'ordinazione sacerdotale dell'arciprete don Fabio Santambrogio (a. 1996) 16.00/17.30 Confessioni
Feria del tempo di Pasqua		
26	✠ DOMENICA	9.45 S. Messa in Oratorio - 11.15 S. Messa (Battesimi) - 17.00 Rosario solenne (orario appariz.) Al termine della S. Messa delle 18.00 benedizione automezzi in Brama (<i>sospesi i Vespri</i>)
VI DI PASQUA		
27	LUNEDI'	La chiesa cremonese celebra oggi la solennità di S. Maria del Fonte presso Caravaggio, Compatrona della Diocesi (apparizione a. 1432)
B.V. MARIA DI CARAVAGGIO (s.)		
28	MARTEDI'	9.00/10.30 Esposizione eucaristica e Confessioni 20.00 S. Rosario nella chiesa di S. Fermo; a seguire S. Messa per i defunti della Parrocchia
Feria del tempo di Pasqua		
29	MERCOLEDI'	
S. Paolo VI, papa (m.f.)		
30	GIOVEDI'	
Feria del tempo di Pasqua		
31	VENERDI'	20.00 Chiusura mese mariano con Pellegrinaggio a piedi alla Rotonda (Pumenengo) 21.00 (<i>circa</i>) S. Messa solenne in Santuario
Visitazione della B.V. Maria (f.)		



CALENDARIO LITURGICO PARROCCHIA S. VITTORE - GIUGNO 2019

1	SABATO	16.00/17.30 Confessioni
<i>Feria del tempo di Pasqua</i>		
2	DOMENICA	15.30 Vesperi e benedizione eucaristica
ASCENSIONE DEL SIGNORE		
3	LUNEDI'	Da oggi e fino al 31/08/2019 la S. Messa feriale mattutina sarà celebrata alle 8.00 16.45 Ora di guardia: preghiera per le vocazioni
S. Carlo Lwanga, sacerdote e martire (m.)		
4	MARTEDI'	Nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre al martedì è sospesa sia Adorazione che la S. Messa delle 18.00 dalle Suore Passioniste - 20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo
<i>Feria del tempo di Pasqua</i>		
5	MERCOLEDI'	
<i>Feria del tempo di Pasqua</i>		
6	GIOVEDI'	Nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto al giovedì è sospesa la Messa alla Casa di Riposo
S. Norberto, vescovo (m.f.)		
7	VENERDI'	1° venerdì del mese: 7.30 Esposizione ed adorazione eucaristica S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30 (Pieve)
<i>Feria del tempo di Pasqua</i>		
8	SABATO	16.00/17.30 Confessioni
<i>Feria del tempo di Pasqua</i>		
9	DOMENICA	11.00 Messa in piazza Polivalente per la festa della Scuola parrocchiale Fondazione Vescovi (<i>sospese le Messe delle 9.45, 11.15 e i Vesperi pomeridiani</i>)
PENTECOSTE		
10	LUNEDI'	Triduo di S. Antonio
B.V. Maria Madre della Chiesa (m.)		
11	MARTEDI'	Triduo di S. Antonio - 20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo
S. Barnaba, apostolo (m.)		
12	MERCOLEDI'	Triduo di S. Antonio
<i>Feria</i>		
13	GIOVEDI'	Ss. Messe alla Pieve: 7.00 (con benedizione pane) e 9.00 - 10.30 Benedizione bambini 20.30 S. Messa solenne e Processione: presiede don Vincenzo Arici, Prevosto di Urago
S. ANTONIO DI PADOVA (Festa della Pieve)		
14	VENERDI'	Anniversario d'ordinazione sacerdotale del vicario don Matteo Bottesini (a. 2014)
<i>Feria</i>		
15	SABATO	16.00/17.30 Confessioni
<i>Feria</i>		
16	DOMENICA	15.30 Vesperi e benedizione eucaristica
SANTISSIMA TRINITA'		
17	LUNEDI'	
<i>Feria</i>		
18	MARTEDI'	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo
S. Imerio, vescovo Patr. Second. Diocesi (m.)		
19	MERCOLEDI'	Anniversario della morte del Vescovo Mons. Giulio Nicolini († 2001) Ss. Messe alla Pieve con Supplica a S. Luigi, Patrono della gioventù cattolica
S. Luigi Gonzaga, religioso (mem. anticipata)		
20	GIOVEDI'	8.00 S. Messa - Esposizione Santissimo Sacramento: Matt. 8.30/11.30; Pom. 16.30/20.30 20.30 Vesperi, riflessione, benedizione eucaristica e reposizione
SANTE QUARANTORE		
21	VENERDI'	8.00 S. Messa - Esposizione Santissimo Sacramento: Matt. 8.30/11.30; Pom. 16.30/20.30 20.30 Vesperi, riflessione, benedizione eucaristica e reposizione
SANTE QUARANTORE		
22	SABATO	8.00 S. Messa - Esposizione Santissimo Sacramento: Matt. 8.30/11.30; Pom. 16.00/17.45 16.00/17.30 Confessioni - 17.45 Canto dei Vesperi - 18.00 S. Messa prefestiva
SANTE QUARANTORE		
23	DOMENICA	9.45 S. Messa solenne celebrata dal Vicario don Matteo nel 5° anniversario d'ordinazione e Processione del Corpus Domini (<i>sospesa la Messa delle 11.15 e i Vesperi pomeridiani</i>)
SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO (s.)		
24	LUNEDI'	
NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA (s.)		
25	MARTEDI'	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo nel suffragio dei defunti della Parrocchia
<i>Feria</i>		
26	MERCOLEDI'	
<i>Feria</i>		
27	GIOVEDI'	
S. Cirillo D'Alessandria, vescovo (m.f.)		
28	VENERDI'	In ragione della solennità S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30 (Pieve) Anniversario d'ordinazione sacerdotale del collaboratore don Carlo Merisi (a. 1970)
SACRATISSIMO CUORE DI GESU' (s.)		
29	SABATO	16.00/17.30 Confessioni
SS. PIETRO E PAOLO, APOSTOLI (s.)		
30	DOMENICA	Giornata mondiale per la carità del Papa (obolo di S. Pietro) 11.15 S. Messa con rito dei Battesimi - 15.30 Vesperi e benedizione eucaristica
XIII DEL TEMPO ORDINARIO		



CALENDARIO LITURGICO PARROCCHIA S. VITTORE - LUGLIO 2019

1 <i>Feria</i>	LUNEDI'	Luglio: mese del Preziosissimo Sangue di Cristo 16.45 Ora di guardia: preghiera per le vocazioni
2 <i>Feria</i>	MARTEDI'	Nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre al martedì è sospesa l'Adorazione e la S. Messa delle 18.00 dalle Suore Passioniste - 20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo
4	GIOVEDI'	Nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto al giovedì è sospesa la Messa alla Casa di Riposo S. Alberto Quadrelli, vescovo (m.f.)
5	VENERDI'	1° venerdì del mese: 7.30 Esposizione ed adorazione eucaristica S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30 (Pieve) S. Antonio M. Zaccaria, sacerdote (m.)
7	DOMENICA	Nei mesi di Luglio e Agosto sospensione S. Messa delle 11.15 e Vespri pomeridiani
XIV DEL TEMPO ORDINARIO		
9	MARTEDI'	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo S. Agostino Zhao Rong, sacerdote (m.f.)
16	MARTEDI'	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo B. V. Maria del Monte Carmelo (m.f.)
23	MARTEDI'	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo S. Brigida, religiosa Patrona d'Europa (f.)
28	DOMENICA	9.45 S. Messa con rito dei Battesimi
XVII DEL TEMPO ORDINARIO		
30	MARTEDI'	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo S. Pietro Crisologo, vescovo (m.f.)

CALENDARIO LITURGICO PARROCCHIA S. VITTORE - AGOSTO 2019

1	GIOVEDI'	A mezzogiorno inizio del S. Perdono d'Assisi - 10.00/11.00 Confessioni S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30 e celebrata al Cimitero S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo (m.)
2	VENERDI'	1° venerdì del mese: 7.30 Adorazione eucaristica - 16.00/17.00 Confessioni S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30 per il S. Perdono d'Assisi e celebrata a S. Fermo S. Eusebio di Vercelli, vescovo (m.f.)
4	DOMENICA	Nei mesi di Luglio e Agosto sospensione S. Messa delle 11.15 e Vespri pomeridiani
XVIII DEL TEMPO ORDINARIO		
5	LUNEDI'	16.45 Ora di guardia: preghiera per le vocazioni Dedicaz. Basilica S. Maria Maggiore (m.f.)
6	MARTEDI'	Nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre al martedì è sospesa l'Adorazione e la S. Messa delle 18.00 dalle Suore Passioniste - 20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE (f.)
8	GIOVEDI'	Nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto al giovedì è sospesa la Messa alla Casa di Riposo S. Domenico, sacerdote (m.)
9	VENERDI'	8.00 e 20.30: Ss. Messe celebrate nella chiesa di S. Fermo nella festa liturgica del Santo (sospesa S. Messa delle 18.00 alla Pieve) S. FERMO, MARTIRE (f.)
12	LUNEDI'	Triduo dell'Assunta S. G. Francesca De Chantal, rel. (m.f.)
13	MARTEDI'	Triduo dell'Assunta - 20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo Ss. Ponziano p. Ippolito s., martiri (m.f.)
14	MERCOLEDI'	Triduo dell'Assunta - 18.00 S. Messa prefestiva in Chiesa arcipretale S. Massimiliano M. Kolbe, sacerdote (m.)
15	GIOVEDI'	Sante Messe secondo l'orario festivo 15.30 S. Rosario solenne, canto delle litanie e benedizione eucaristica ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA (s.)
20	MARTEDI'	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo S. Bernardo, abate (m.)
25	DOMENICA	9.45 S. Messa con rito dei Battesimi
XVIII DEL TEMPO ORDINARIO		
27	MARTEDI'	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo S. Monica (m.)





Recupero di alcuni arredi, grazie al restauro del Sig. Quartini Bruno e della Sig.ra Elena Zuccotti e risistemazione della cappella in Casa di Riposo



Alcuni momenti di formazione del gruppo catechisti, missionario, Consiglio Pastorale e benedizione alle cascine per S. Antonio

